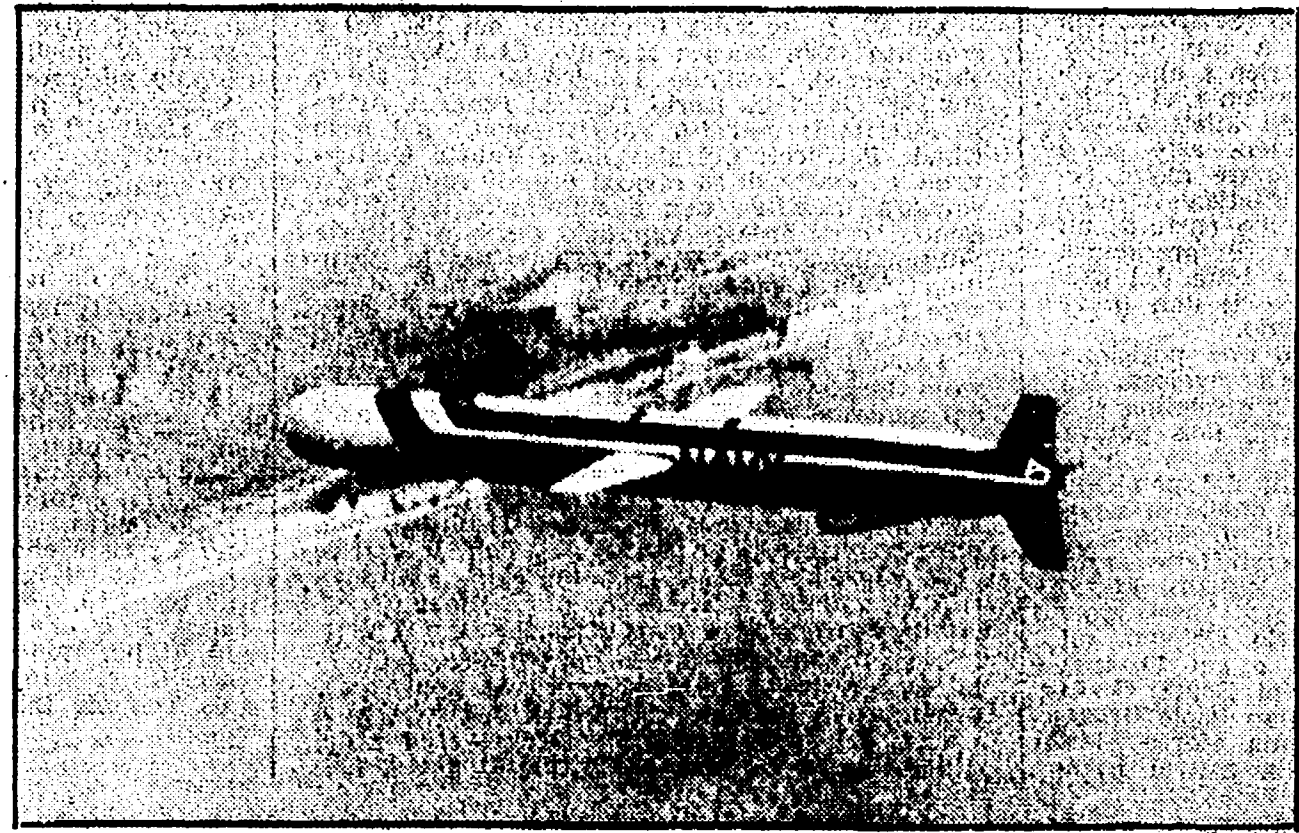


I manifestanti verranno da tutta l'Italia

A Rapolano due giorni per la pace e per dire no ai missili nucleari

L'iniziativa si svolgerà sabato 19 e domenica 20 - Incontri, dibattiti, spettacoli - Una marcia fino ai limiti del terreno dove dovrebbero essere installati i Cruise - Un documento degli organizzatori

SIENA - Si allarga la protesta contro l'eventualità che a Rapolano vengano installati dei missili nucleari Nato, i famosi Cruise. Dopo l'affollata manifestazione di domenica scorsa, per il 19 e 20 luglio prossimo è stata indetta una iniziativa nazionale che si svolgerà appunto a Rapolano Terme, gli slogan sono «no ai missili nucleari per il disarmo e la pace», «no alla subalterità militare ed energetica agli USA», «per una migliore qualità della vita ed un nuovo modello di sviluppo», «per lo sviluppo delle energie alternative e pulite».



stico ma che si allarga alla tematica generale della presenza nucleare su tutto il territorio. Nel pomeriggio si svolgeranno due dibattiti paralleli: il primo al Teatro Comunale

nel Bosco dei Piani di Rapolano per ospitare gli interventi si svolgerà un concerto di Gianco e Grossman e uno spettacolo di Cabaret. La mattina del 20 la manifestazione prenderà la forma di un'uscita che arriverà fino ai limiti del terreno sul quale dovrebbero essere installati i Cruise, quella che fino ad oggi è una polveriera. Qui si svolgeranno gli interventi dei rappresentanti nazionali dei gruppi che hanno aderito al comitato organizzatore della manifestazione. Da Siena verrà predisposto un servizio di pullman per Rapolano nei due giorni dell'iniziativa. Sul luogo, inoltre, verranno attrezzati anche dei punti di ristoro. «Ci rivolgiamo ai giovani - afferma un documento firmato dalle organizzazioni che hanno indetto la manifestazione - alla popolazione, alle forze politiche, sociali, associative, agli uomini di cultura perché aderiscano alla nostra iniziativa, perché vengano a Rapolano per discutere e manifestare con noi sulla base della piattaforma che proponiamo e perché si costruiscono nella nostra e nelle altre regioni numerosi comitati locali per la pace e per il disarmo che promuovano iniziative specifiche su precise piattaforme».

Generalista Nino Pasti indipendente di sinistra eletto nelle liste del Pci e probabilmente il senatore Falco Accame del Pci. Dopo cena nel campo appositamente organizzato

Scoperti a Scarlino affreschi del XV secolo

SCARLINO - Nel corso dei lavori di restauro del palazzo comunale sono state portate alla luce larghe superfici affrescate del XV secolo, localizzate nel piano precedentemente utilizzato a soffitta e che saranno, a restauro ultimato, destinate ad uffici comunali. Del rinvenimento è stata tempestivamente informata la soprintendenza ai beni storici ed artistici di Siena e Grosseto, che, dopo il sopralluogo effettuato dal dottor Santi, ha dato la sua autorizzazione allo «strappo» degli affreschi. Alle spese dello stacco e del restauro a fini conservativi degli affreschi, giurati dagli esperti di notevole interesse, provvederà l'amministrazione comunale. Frattanto, sempre a Scarlino, è in corso

la seconda campagna di scavi archeologici all'interno della «Rocca» che, sotto la direzione del professor Riccardo Francovich, proseguirà fino al 26 luglio prossimo. Lo scavo si realizza grazie ad un impegno di collaborazione tra l'università di Siena e l'amministrazione comunale. I finanziamenti per le apparecchiature necessarie allo scavo così come per l'ospitalità all'equipe composta da 20 docenti e studenti sono regionali e provinciali. La campagna di scavi è tesa alla conoscenza delle attuali strutture ed ad evidenziare le precedenti fasi insediative che si sono succedute senza soluzione di continuità dall'epoca preromana, lasciando ampie testimonianze con fondazioni di mura e con strati ancora intatti.

Il Pci: «una limitazione arbitraria»

A Lucca il Comune nega le piazze per la Festa dell'Unità

I comunisti avevano chiesto p.za dell'Anfiteatro

LUCCA - Il manifesto, bozzetto di Guglielmo Malato, è già pronto, il programma, nelle grandi linee già definito. Ma non è per illustrare le iniziative della Festa dell'Unità che i compagni della Federazione hanno indetto una conferenza stampa. No, il tema non è quello, ma il divieto che è inspiegabilmente venuto dalla giunta uscente del comune di Lucca (Democrazia cristiana, Partito repubblicano, Partito socialdemocratico) all'uso di Piazza dell'Anfiteatro per iniziative di questo genere.

Sembra di essere tornati indietro di anni, ai bei tempi in cui a Pisa era vietato il giardino Scotti, come a Firenze le Cascine. Ma per Lucca i rinvii: dal '76, in cui fu incerto fino agli ultimi giorni il permesso di usare per la Festa dell'Unità il baluardo di San Paolino, al '77, in cui un regolamento inaccettabile vietava l'uso delle mura per simili iniziative, intendendo colpire con tale restrizione soprattutto le feste dell'Unità e dell'Avanti, che sulle mura avevano trovato la propria tradizionale ubicazione.

A questo, oggi si viene ad aggiungere la proibizione ad usare le piazze della città: viene voglia di chiedersi cos'altro troverà il comitato per la prossima volta questi fantasmi democristiani lucchesi. «Si tratta di un attacco preoccupante non solo al nostro partito - af-

ferma il compagno Sergio Dardini - ma alla democrazia lucchese, a tutti coloro che in questi anni (a cominciare dalle forze giovanili) hanno cercato di introdurre novità positive nella vita della città. E' una limitazione arbitraria e immotivata che non pensiamo di accettare e che combatteremo con ogni mezzo: abbiamo già chiesto un incontro con il Prefetto e con le altre forze politiche per far recedere la Giunta da questo assurdo divieto».

E la decisione giunge ancor più sorprendente in quanto a metà giugno il Sindacato aveva espresso un parere di massima positivo, che giunse proprio alla vigilia della festa che si doveva articolare nei due fine settimana 11-13 e 18-20 luglio. Non è comunque, questa posizione repressiva della giunta, un fatto isolato: ma si inquadra in quella logica da museo che sembra prevalere nell'uso del centro storico di Lucca. La decisione di proibire l'uso di Piazza dell'Anfiteatro giunge, comunque, inaspettata.

D'altra parte vi era da parte comunista la disponibilità a discutere anche sulla durata e l'impiego di altre piazze (era già previsto, comunque, che alcune manifestazioni politiche si svolgessero in piazza del Carmine); ma alla giunta, evidentemente, aveva detto no ad iniziative politiche in città che potessero suscitare interesse e dibattito.

Incerto il destino del monumento

Ancora un rinvio per lo scandalo di Forte Filippo

Presentate dalle parti alcune istanze

GROSSETO - Ancora uno «stop» per l'asta di Forte Filippo. Il giudice si è concesso dieci giorni per decidere su alcune istanze presentate dalle banche e dai legali del palazzinaro. Impossibile quindi conoscere che fine farà il monumento lottizzato, che una società per azioni aveva privatizzato per costruirvi dei miniappartamenti per villeggianti di lusso. Ieri mattina la quarta asta giudiziaria si è conclusa con un nulla di fatto. Il giudice fallimentare si è infatti riservato di decidere in merito alle obiezioni sollevate dalle parti.

I protagonisti di questa vicenda sono una società immobiliare, la «Forte Filippo S.p.A.», il Monte dei Paschi di Siena ed il Banco di Santo Spirito. I due istituti di credito avevano finanziato a cuor leggero la società edilizia (dietro la quale sembra si celino uomini legati all'alta finanza e ben ammantati al «Palazzo») per la lottizzazione dell'antica fortezza. Un finanziamento di un miliardo. Fallita la società immobiliare, le banche hanno visto il pericolo e la possibilità di ritorno in cassa dei crediti. Di qui l'asta giudiziaria. Mentre il Banco di Santo Spirito ha dichiarato la sua «renitività», il Monte dei Paschi intende andare avanti.

Il ventuno miniappartamenti ricavati nel monumento sono quindi finiti sul banco del banditore con prezzi oscillanti tra i

40 ed i 200 milioni. Il rischio è che tutto finisca con una sanatoria senza che si vada a fondo nella ricerca di eventuali responsabilità penali di chi ha permesso questo scandalo. Ieri mattina la «Forte Filippo S.p.A.», rappresentata dall'avvocato Tellini di Roma (voci raccolte nei corridoi sostengono sia il legale di fiducia di un autorevole rappresentante della famiglia Coppola), ha chiesto un rinvio dell'asta, ha fatto presente la necessità di intraprendere una nuova indagine planimetrica di tutto l'immobile, sito a Porto Ercole nel comune di Monte Argentario, in quanto il Monte dei Paschi, nella sua istanza di pignoramento, del forte vi avrebbe incluso anche un rudere denominato «Il Mulinaccio», di 400 mq, da destinare ad «eremo» per un solo acquirente al prezzo di circa 1 miliardo di lire.

Il legale del Monte dei Paschi di Siena, nel contestare tale motivazione, ha sottolineato che il pignoramento «non ha colpito né «Il Mulinaccio» né la superficie di 30 mila mq da adibirsi a parco pubblico, ma solo 23 appartamenti di civile abitazione costituenti il piano imballare, ovviamente con le parti immobiliari che risultavano ipotecate a garanzia del mutuo, e pertanto appaiono non pertinenti motivi del ricorso e non giustificata la sospensione della vendita».

Paolo Ziviani

Il Pci raggiunge il 75,13 per cento dei voti A Lamporecchio si è insediata la Giunta più rossa d'Italia

I consiglieri comunisti sono 17 su venti - «Amministreremo in modo aperto» - All'Abetone tempestosa riunione

PISTOIA - E' a Lamporecchio la Giunta rossa che in provincia di Pistoia per prima taglia il nastro e si prepara al nuovo mandato amministrativo. Un primato che si aggiunge agli altri che la cittadina della Val di Nievole sta collezionando. Con l'aumento sostanziale di voti al Pci, arrivato in percentuale al 75,13 per

cento, quest'anno Lamporecchio è diventato a pieno titolo il comune più rosso d'Italia. Si può ben dire che, tra un brigidino e l'altro, riesce a continuare a rosicchiare voti alla Dc. Nella formazione della giunta non c'erano equilibri da rispettare, gli elettori avevano già deciso tutto con chiarezza. C'erano solo le ultime scelte da fare.

Il consiglio ha eletto il nuovo sindaco: è Giovanni Dei, un giovane con già alle spalle 5 anni di amministrazione ed una solida esperienza di dirigente della cooperazione agricola. La Giunta è composta da Aldo Bartoli, Alberto Pesi, Alberto Torandi, Aldo Morrelli e dagli assessori supplenti Sandra Sensi e Cesare Paganelli. Con diciassette consiglieri su 20 il Pci continuerà ad amministrare, ha detto il ca-

po gruppo Alessandro Secchioli, nella maniera più possibile «aperta». Più tempestosa l'insediamento del consiglio di Abetone, dove l'ex sindaco Gino Filippini ha presentato motivate eccezioni di incompatibilità su alcuni consiglieri democristiani, che hanno reagito in maniera scomposta. Sulle incompatibilità deciderà il TAR, riconfermato è comunque il consueto bagaglio di arroganza che certi dc si portano dietro. Sono già stati convocati per i prossimi giorni i consigli comunali di San Marcello ed Agliana.

Nei rimanenti comuni della provincia frattanto è ancora in atto il confronto tra le forze politiche, per arrivare ad un chiarimento definitivo e decisivo per la composizione delle giunte. A San Quirico alle 21,30 dibattito sul tema: «Giovani e violenza» con la partecipazione di un giornalista de l'Unità de l'Avanti del Manifesto e di Pasce Berni. In Via Pratese 48 è in programma per questa sera la proiezione del film «Derau Usala».

Al Festival dell'Unità Dibattito a Prato su natura e ambiente

Le altre iniziative in programma per oggi nelle varie feste in Toscana

Al festival dell'Unità di Prato questa sera è previsto un dibattito sulla «Natura, ambiente e qualità della vita» al quale prenderanno parte Gilberto Tosi, Carlo Ricceri, Enrico Vicicra ed Enrico Testa della direzione della Pci; alle 22 verrà proiettato il film «Un sacco bello» di Carlo Verdone e per finire la serata alle 22,30 il Teatro Laboratorio Ricerca Affettiva presenta «Inquinare senza produrre».

A Chiesanuova Val di Pesa alle 19 partita di calcio fra le frazioni di Chiesanuova e la Romola. A Castelfiorentino prima semifinale del torneo di calcio; cabaret spettacolo «Il troscio di Matera» di Petroselli e la proiezione di un film. A Cascine del Ricio alle 21 spettacolo di arte varia con gli «sfacciatati paesani» di Grassano e allo spazio giovani concerto di musica sudamericana. A San Quirico alle 21,30 dibattito sul tema: «Giovani e violenza» con la partecipazione di un giornalista de l'Unità de l'Avanti del Manifesto e di Pasce Berni.

A Greve in Chianti alle 21 «L'avventura di Barbarapa» e alle 21,30 dibattito: «La politica del Pci dopo il voto della giunta».

A Livorno alle 21,30 Revival di Nerio Parigi. A Sesto Fiorentino Gara podistica e concerto Rock degli ICE. A Borgo San Lorenzo spettacolo teatrale «Diversamenti» di Chiarelli e film: «Morgan matto da legare». A Certaldo spettacolo in vernacolo del «Grappolo» e «Eva e il gatto della Checca» inoltre si terrà un dibattito sui problemi della scuola.

Nell'ambito del Luglio pistoiese

Stasera il Trovatore in piazza a Pistoia

Le iniziative già effettuate - Raina Kabaivanska interprete d'eccezione dell'opera di Giuseppe Verdi

PISTOIA - Il «Luglio» ha bruciato le sue prime tappe: ma parecchie cartucce restano ancora da sparare. Consegnata agli archivi la sfilata di apertura, con lo sfoggio di costumi, la ricerca delle invenzioni e gli svenimenti di Miss Italia, è finito anche il torneo calcistico, che si è giocato con il consueto accanimento nello stadio che sta crescendo, senza trucchi, bustarelle o accomodamenti di sorta. C'è stata anche la «sgambata» notturna per le vie della città, attraverso le strade imbandierate di drago, leonardo, grifone, e cervo bianco, i simboli delle passioni rituali. Piazza del Duomo si è preparata frattanto a fare da degna cornice al momento centrale della proposta culturale di questo luglio, gli spettacoli lirici, che iniziano stasera con il «Trovatore».

Il reggae di Grant al Moto velodromo delle Cascine

Al Torrione di Piombino i «grandi» del cinema

Questa sera in calendario «Una moglie» di Cassavetes - Le altre pellicole previste dal programma

Il reggae invade la Toscana. Dopo Peter Tosh a Carrara ora a Firenze, domani sera al Motovelodromo delle Cascine, arriva il reggae di Eddie Grant e lo Ska del Merton Parkas. Il biglietto per il concerto, organizzato da Controradio Centro Voltaire insieme al Comune di Firenze, costa 3.000 lire. La prevendita è effettuata presso il Caffè Voltaire, al centro viaggi Voltaire, Contempo e Gasoline e Dischi Marchi. La musica di Grant (in reggae più aperto ad altri influssi, come la definisce lo stesso cantante) e del Merton Parkas (lo ska è influenzata dal reggae e dal rock) presentano «i desiderii» anche i palati più esigenti.

Due settimane di film all'aperto

Al Torrione di Piombino i «grandi» del cinema

Questa sera in calendario «Una moglie» di Cassavetes - Le altre pellicole previste dal programma

PIOMBINO - Due settimane dedicate al cinema stanno vivacchiando l'Estate piombinese. La rassegna - organizzata dal Comune, dal Circuito Regionale del Cinema e da Radio popolare centrale - è stata inaugurata lunedì e prevede per questa sera il film «Una moglie» di Cassavetes, a cui seguirà domani sera «Giulia» di Zimmermann. Le proiezioni avvengono all'interno del Torrione, in un contesto quindi che permette un ascolto ed una visione adatti. Il ciclo cinematografico è prevalentemente incentrato sulla descrizione di alcune figure emblematiche create dall'industria della cellulosa: si passa da 07 al texano Eastwood, da «Lawrence d'Arabia» alla «Merlettia». Quindi un cinema certamente di qualità, ma anche e soprattutto di introspezione dentro i miti, i personaggi, i caratteri della cinematografia moderna. E' una iniziativa che sta riscuotendo un certo successo perché introduce una novità nell'Estate piombinese. Gli spettacoli hanno inizio alle ore 21 e il costo del biglietto è di L. 300.

Itinerario gastronomico. A LIVORNO: IL MOLO, EMILIANO, DA GRAZIA, IL PORTOLANO, IL PESCATORE, IL ROMITO, LIBECCIATA, MERLO MARINO. IN PROVINCIA DI LIVORNO: SERRAGRANDE, BELLE ARTI, IL LIDO, GIARDINO. A PISA: DA BRUNO, MANDO DA MICHELE, MASSA CARRARA, IL GROTTO, NELLA PROVINCIA DI PISA: RISTORANTE JANET, DA CESARINO, DA CIOCCIO, AL CARRELLIO, BURIANO, RUGANTINO, ERURIA. IN PROVINCIA DI LIVORNO: SERRAGRANDE, BELLE ARTI, IL LIDO, GIARDINO. A PISA: DA BRUNO, MANDO DA MICHELE, MASSA CARRARA, IL GROTTO, NELLA PROVINCIA DI PISA: RISTORANTE JANET, DA CESARINO, DA CIOCCIO, AL CARRELLIO, BURIANO, RUGANTINO, ERURIA.

M74 l'amaro digestivo